

Consigliere Pierfelice ANNESE

Buonasera a tutti. Non avevo la pretesa di chiudere questa prima fase del dibattito assolutamente, anche perché credo che ci sarà una seconda fase, quando passeremo finalmente all'esame del documento e degli emendamenti, dovremmo prima o poi passare a questa fase. Direi, come Consigliere Comunale, ci sono dei momenti in cui è importante esserci nella vita politica e pubblica di un paese; questo credo che sia uno di questi momenti.

L'ultimo P.R.G. quello del '77 avevo poco più di 10 anni ovviamente non lo ricordo, non ricordo neanche le dinamiche. Però, so che dopo quel Piano Regolatore sono sorti molti problemi. Oggi stiamo cercando di approvare un documento preliminare, al quale tutti noi stiamo dando una importanza fondamentale. Però, riconducendo nei limiti della normalità anche il dibattito, non vorrei che si stesse dando o si stesse fornendo a questo documento preliminare il valore di un Santo e il Sacro Vangelo. Noi stiamo votando una dichiarazione di intenti, stiamo votando delle linee programmatiche, stiamo votando dei principi, che possono poi essere modificati nel percorso che ci porta poi all'approvazione del P.U.G.

Quindi, da questo punto di vista credo che tutti noi dobbiamo essere abbastanza sereni, perché le opportunità per approfondire gli argomenti, che erano tutti stati esaminati dal professore e dai suoi collaboratori, ci sono state. E voglio portarvi un mio esempio personale rispetto alla critica che viene fatta al partecipa P.U.G. che, secondo alcuni esponenti, questo partecipa P.U.G. sia stato perfettamente inutile. Ad alcuni incontri del partecipa P.U.G. ho partecipato, non c'erano sempre le stesse persone. Per esempio, ricordo un incontro che abbiamo fatto al palazzetto dello sport, laddove si è parlato dello sport. Laddove non a caso ero io uno dei relatori e ho consegnato una relazione all'ing. Rotondo che era lì, non c'era il prof. Oliva, con degli elaborati riguardanti le varie cittadelle dello sport che nei tempi erano state pensate in altri Comuni e non a caso avevo anche fatto una ricerca sul Comune di Roma, laddove il prof. Oliva aveva già lavorato.

E quindi, non so se per merito di questi incontri o perché fosse già nelle prospettive, nei programmi dell'urbanista e dei suoi collaboratori, oggi vedo a gran voce nel documento preliminare anche la dizione cittadella dello sport, prima mancante e oggi, invece, prepotentemente inserita. Quindi, direi: grazie, per aver dato a noi la possibilità anche di imparare a convivere con dei termini, professore, che prima della stesura di questo documento preliminare erano a noi sconosciuti. Grazie, per aver dato la responsabilità a tutti noi di approvare o non approvare, emendare o non emendare un documento. Grazie, anche a chi ha riposto fiducia in questo staff tecnico, perché io ritengo che, come al solito, quasi sempre dimentichiamo di ringraziare (io lo faccio pubblicamente) il Sindaco che ha creduto molto anche nella figura del prof. Oliva, e che ha dato l'impatto e l'input principale affinché questo incarico venisse formalizzato e ricordo anche che, se mal ricordo, questo incarico era stato dato di concerto con l'ing. Pezzolla, se non ricordo male, quella determina di incarico. Quindi, noi dobbiamo dare pane al pane vino al vino, cioè, come è stato ricordato prima Tonio Lanzilotta benissimo, oggi deve essere ricordato l'ing. Pezzolla che ha dato questo incarico, deve essere ricordato l'ing. Lorusso che sta lavorando e anche il grosso lavoro che è stato fatto, ricordo bene, dal collega, amico, Giampiero Risimini per il motivo e il momento tecnico sotteso alla determina.

Quindi, è un lavoro che viene da lontano, è un lavoro che porta oggi all'emanazione di un documento di principi che, nelle migliori delle ipotesi, verrà condiviso da tutto questo Consiglio Comunale. Stiamo dando a questo documento, probabilmente, anche più importanza rispetto a quella che in effetti ha. Ecco perché, probabilmente, il dibattito qualche volta è scivolato su degli aspetti che, invece, devono essere considerati, sezionati, rivisitati in un secondo momento. È chiaro che oggi spetta a noi e a tutta la cittadinanza, alla stregua di quello che noi stiamo approvando, a portare i dovuti correttivi. Questa è la prima parte del lavoro, la prima minima parte del lavoro. Ci aspetta un periodo ancora più difficile dopo.

Però, ricordo che, quando si parlava di Piano Regolatore, quando si parlava di costruzione, di aree, c'era sempre sottesa una sorta di nube del sospetto: di chi sarà quel terreno? Di chi sarà quella area? A chi stiamo adesso regalando miliardi? Ai soliti ricchi che diventano più ricchi, i poveri più poveri. Sommessamente - non 4 o 5 notti di seguito - però ho letto un po' il documento preliminare, ho condiviso qualche incontro, e per la verità ritengo che tutte queste preoccupazioni, che erano legate al vecchio modo di fare urbanistica, con questo documento vengono superate.

Non sarà così? Lo verificheremo. Tieni presente anche, Piero - tu che sei un attento analizzatore - che, al di là del P.U.G., poi ci sarà anche in Consiglio Comunale tutto il dibattito per i piani

urbanistici esecutivi. Quindi, non è che ciò che viene fuori dalla porta poi entra dalla finestra così facilmente, ci sarà la sede nella quale noi o chi verrà dopo di noi approfondiranno, alla stregua del P.U.G., gli aspetti tecnici, politici, strutturali, economici, tutto. Quindi, adesso, credo, che possiamo essere sereni nel valutare la proposta con gli emendamenti che sono transitati alla unanimità di questa Commissione. C'è stato poco tempo, meno tempo, 2 mesi, 2 mesi e 4 giorni, 2 mesi e 20 giorni, ci siamo. Prendiamo per buono il risultato che stiamo acquisendo, è frutto di un lavoro di tutti, credo che sia merito di tutto il Consiglio Comunale, dei dirigenti, del Sindaco, degli urbanisti che oggi noi stiamo per votare questo documento, prendiamo tutto il buono che c'è da prendere e poi vediamo se c'è qualcosa da correggere nel cammino.

Io dico: meno cemento, meno industria, più turismo, più spazi aperti, e lo dice il documento preliminare. Il quale parte da una considerazione: «lo sviluppo sostenibile del territorio», se noi partiamo da questa considerazione, tutto il resto verrà di conseguenza. 11 mila stanze, 11.457, 12 mila, non sono i numeri che ci faranno fare o renderanno questo documento migliore o peggiore, sono i principi. Se sui principi ci siamo, secondo me abbiamo superato l'esame e la sfida, questa sfida altamente democratica che ci porta oggi ad approvare questo documento, spero, all'unanimità. Grazie.

.....

Consigliere Pierfelice ANNESE

Buonasera a tutti. Non avevo la pretesa di chiudere questa prima fase del dibattito assolutamente, anche perché credo che ci sarà una seconda fase, quando passeremo finalmente all'esame del documento e degli emendamenti, dovremmo prima o poi passare a questa fase. Direi, come Consigliere Comunale, ci sono dei momenti in cui è importante esserci nella vita politica e pubblica di un paese; questo credo che sia uno di questi momenti.

L'ultimo P.R.G. quello del '77 avevo poco più di 10 anni ovviamente non lo ricordo, non ricordo neanche le dinamiche. Però, so che dopo quel Piano Regolatore sono sorti molti problemi. Oggi stiamo cercando di approvare un documento preliminare, al quale tutti noi stiamo dando una importanza fondamentale. Però, riconducendo nei limiti della normalità anche il dibattito, non vorrei che si stesse dando o si stesse fornendo a questo documento preliminare il valore di un Santo e il Sacro Vangelo. Noi stiamo votando una dichiarazione di intenti, stiamo votando delle linee programmatiche, stiamo votando dei principi, che possono poi essere modificati nel percorso che ci porta poi all'approvazione del P.U.G.

Quindi, da questo punto di vista credo che tutti noi dobbiamo essere abbastanza sereni, perché le opportunità per approfondire gli argomenti, che erano tutti stati esaminati dal professore e dai suoi collaboratori, ci sono state. E voglio portarvi un mio esempio personale rispetto alla critica che viene fatta al partecipa P.U.G. che, secondo alcuni esponenti, questo partecipa P.U.G. sia stato perfettamente inutile. Ad alcuni incontri del partecipa P.U.G. ho partecipato, non c'erano sempre le stesse persone. Per esempio, ricordo un incontro che abbiamo fatto al palazzetto dello sport, laddove si è parlato dello sport. Laddove non a caso ero io uno dei relatori e ho consegnato una relazione all'ing. Rotondo che era lì, non c'era il prof. Oliva, con degli elaborati riguardanti le varie cittadelle dello sport che nei tempi erano state pensate in altri Comuni e non a caso avevo anche fatto una ricerca sul Comune di Roma, laddove il prof. Oliva aveva già lavorato.

E quindi, non so se per merito di questi incontri o perché fosse già nelle prospettive, nei programmi dell'urbanista e dei suoi collaboratori, oggi vedo a gran voce nel documento preliminare anche la dizione cittadella dello sport, prima mancante e oggi, invece, prepotentemente inserita. Quindi, direi: grazie, per aver dato a noi la possibilità anche di imparare a convivere con dei termini, professore, che prima della stesura di questo documento preliminare erano a noi sconosciuti. Grazie, per aver dato la responsabilità a tutti noi di approvare o non approvare, emendare o non emendare un documento. Grazie, anche a chi ha riposto fiducia in questo staff tecnico, perché io ritengo che, come al solito, quasi sempre dimentichiamo di ringraziare (io lo faccio pubblicamente) il Sindaco che ha creduto molto anche nella figura del prof. Oliva, e che ha dato l'impatto e l'input principale affinché questo incarico venisse formalizzato e ricordo anche che, se mal ricordo, questo incarico era stato dato di concerto con l'ing. Pezzolla, se non ricordo male, quella determina di incarico. Quindi, noi dobbiamo dare pane al pane vino al vino, cioè, come è stato ricordato prima Tonio Lanzilotta benissimo, oggi deve essere ricordato l'ing. Pezzolla che ha dato questo incarico, deve essere ricordato l'ing. Lorusso che sta lavorando e anche il grosso

lavoro che è stato fatto, ricordo bene, dal collega, amico, Giampiero Risimini per il motivo e il momento tecnico sotteso alla determina.

Quindi, è un lavoro che viene da lontano, è un lavoro che porta oggi all'emanazione di un documento di principi che, nelle migliori delle ipotesi, verrà condiviso da tutto questo Consiglio Comunale. Stiamo dando a questo documento, probabilmente, anche più importanza rispetto a quella che in effetti ha. Ecco perché, probabilmente, il dibattito qualche volta è scivolato su degli aspetti che, invece, devono essere considerati, sezionati, rivisitati in un secondo momento. È chiaro che oggi spetta a noi e a tutta la cittadinanza, alla stregua di quello che noi stiamo approvando, a portare i dovuti correttivi. Questa è la prima parte del lavoro, la prima minima parte del lavoro. Ci aspetta un periodo ancora più difficile dopo.

Però, ricordo che, quando si parlava di Piano Regolatore, quando si parlava di costruzione, di aree, c'era sempre sottesa una sorta di nube del sospetto: di chi sarà quel terreno? Di chi sarà quella area? A chi stiamo adesso regalando miliardi? Ai soliti ricchi che diventano più ricchi, i poveri più poveri. Sommessamente - non 4 o 5 notti di seguito - però ho letto un po' il documento preliminare, ho condiviso qualche incontro, e per la verità ritengo che tutte queste preoccupazioni, che erano legate al vecchio modo di fare urbanistica, con questo documento vengono superate.

Non sarà così? Lo verificheremo. Tieni presente anche, Piero - tu che sei un attento analizzatore - che, al di là del P.U.G., poi ci sarà anche in Consiglio Comunale tutto il dibattito per i piani urbanistici esecutivi. Quindi, non è che ciò che viene fuori dalla porta poi entra dalla finestra così facilmente, ci sarà la sede nella quale noi o chi verrà dopo di noi approfondiranno, alla stregua del P.U.G., gli aspetti tecnici, politici, strutturali, economici, tutto. Quindi, adesso, credo, che possiamo essere sereni nel valutare la proposta con gli emendamenti che sono transitati alla unanimità di questa Commissione. C'è stato poco tempo, meno tempo, 2 mesi, 2 mesi e 4 giorni, 2 mesi e 20 giorni, ci siamo. Prendiamo per buono il risultato che stiamo acquisendo, è frutto di un lavoro di tutti, credo che sia merito di tutto il Consiglio Comunale, dei dirigenti, del Sindaco, degli urbanisti che oggi noi stiamo per votare questo documento, prendiamo tutto il buono che c'è da prendere e poi vediamo se c'è qualcosa da correggere nel cammino.

Io dico: meno cemento, meno industria, più turismo, più spazi aperti, e lo dice il documento preliminare. Il quale parte da una considerazione: «lo sviluppo sostenibile del territorio», se noi partiamo da questa considerazione, tutto il resto verrà di conseguenza. 11 mila stanze, 11.457, 12 mila, non sono i numeri che ci faranno fare o renderanno questo documento migliore o peggiore, sono i principi. Se sui principi ci siamo, secondo me abbiamo superato l'esame e la sfida, questa sfida altamente democratica che ci porta oggi ad approvare questo documento, spero, all'unanimità. Grazie.